

CONCEPT

Il recupero e la destinazione culturale del convento dei Cappuccini di Ruvo rappresentano un'opportunità concreta per applicare nuove modalità di intervento risanativo, di fruizione, di interazione, di gestione, nel tema sempre più ampio e attuale di rigenerazione urbana, architettonica e culturale del nostro paese.

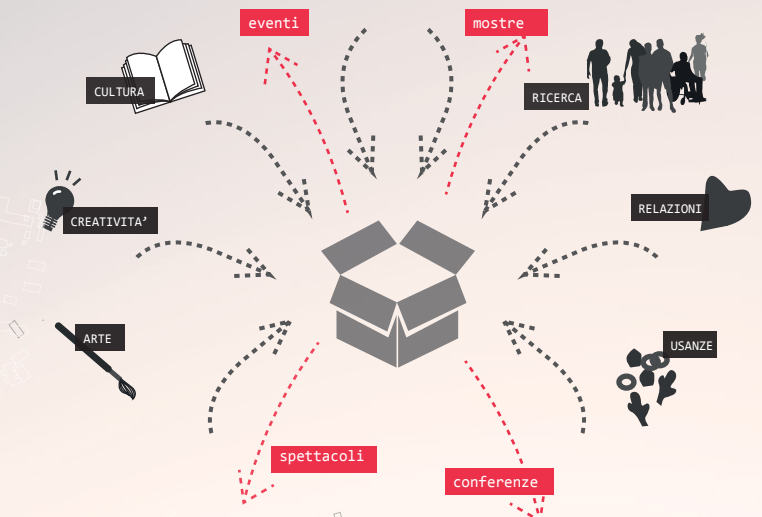
Oggi l'esigenza più diffusa legata alla cultura è disporre di un luogo di condivisione che veda le persone non più come fruitori ma come soggetti attivi del processo. Così proponiamo un luogo, tecnologicamente avanzato e flessibile che possa non solo esporre cultura ma accogliere processi culturali tramite la disponibilità di spazi e attrezzature.

Il centro culturale non autogenera in modo esclusivo contenuti, il cui costo di ideazione, realizzazione e gestione vincolano spesso qualità e quantità, ma accoglie risorse esterne, rendendo disponibili i propri spazi, gratuitamente o onerosamente, a generatori di cultura: start up, artisti, docenti, associazioni, società civile, enti e imprenditoria, per creare nuove forme di fruizione, di partecipazione e al contempo un forte radicamento territoriale.



CAPACITA' ATTRATTIVA

Non più lo spazio che "esporta", ma che si fa involucro di attività "importate" dalla comunità. Luogo di incontro degli interessi tra diversi attori, che possono scambiarsi usanze, passioni, idee, generando nuove relazioni e cultura che tornano poi verso l'esterno per valorizzare l'intera comunità e il suo territorio.



CAPACITA' GENERATIVA

Spazi attrezzati e flessibili e una piattaforma digitale semplice e immediata rendono possibile un nuovo modo di fare e fruire cultura. Gli spazi possono essere prenotati on line direttamente dagli utenti per organizzare incontri, eventi, spettacoli. Si genera in modo continuo il calendario della programmazione, la comunicazione e la diffusione dei contenuti.

